



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01/06/2012

=====

ADDI' 01/06/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: FORTE

DELIBERAZIONE N. 269

Oggetto:

Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi.



OGGETTO: Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi.

La GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e Formazione;

VISTO l'art. 117 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (e successive modifiche ed integrazioni) "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" (LR 6/2002);

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche, concernente "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" (LR 25/2001);

RICHIAMATA la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e in particolare:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) N. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2009 della Commissione;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);



- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("De minimis");
- la Legge n. 144/1999 del 17 maggio 1999 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali";
- la Legge n. 248/2005 del 2 dicembre 2005 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- la Legge n. 241/1990 del 7 agosto 1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge n. 183/2011 del 12 novembre 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";
- il Decreto Legislativo n. 167/2011 del 14 settembre 2011 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247";
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Decreto Legge n. 138/2011 del 13 agosto 2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo";
- la Circolare n. 24/2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente l'Art. 11 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi: primi chiarimenti;
- la Circolare 40/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010 Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;
- la Legge regionale n. 23/1992 e s.m.i. Recante disposizioni in materia di orientamento della formazione professionale;
- la Legge regionale n. 57/1993 Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa;
- la Legge regionale n. 25/2001 del 20 novembre 2001 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 9/2006 del 10 agosto 2006 "Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato";



269 - 1 GIU. 2012 R

- il Regolamento regionale n. 7/2007 del 21 giugno 2007 "Regolamento di attuazione della L.R. 9/2006 - Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 41/2012 del 3 febbraio 2012 "Disposizioni in materia di formazione nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere";
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 3329 del 13.07.2007;
- il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea (CE)5769 del 21/11/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1029 del 21 dicembre 2007, Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del programma operativo del FSE, obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 29/11/2007, avente ad oggetto "Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 608/2009 del 27/07/2009 "Attuazione dell'intesa in Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 in materia di ammortizzatori sociali in deroga per i lavoratori colpiti dalla crisi";

CONSIDERATO CHE

- i Regolamenti Comunitari suindicati e le disposizioni regionali in merito prevedono in capo all'Amministrazione regionale precisi compiti di selezione, gestione, vigilanza, monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti finanziati;
- il quadro di riferimento del periodo di programmazione del FSE 2007 - 2013 e l'adozione da parte della Regione Lazio, successivamente alla definizione degli obiettivi "Europa 2020", di un Piano strategico per il rafforzamento del mercato del lavoro - Libro Bianco "Lazio 2020" - richiedono l'adozione di una nuova Direttiva sulle procedure di gestione e rendicontazione degli interventi cofinanziati, che tenga conto degli elementi di novità introdotti e degli orientamenti della strategia regionale;
- alla luce degli elementi sopra richiamati e del nuovo assetto istituzionale è necessario perseguire il rafforzamento delle relazioni tra i sistemi al fine di condividere gli standard di attuazione, le modalità di gestione e monitoraggio, la valutazione dei risultati attraverso regole omogenee;
- la precedente normativa sulle procedure di gestione, costituita essenzialmente dalla Direttiva approvata con deliberazione di Giunta n. 1509/2002, si conformava ad un assetto precedente



al nuovo sistema nonché alle modalità previste nel precedente Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo Ob. 3 2000-2006;

- è necessario rendere più efficace ed efficiente l'operatività amministrativa della Regione al fine di adempiere alle direttive nazionali e comunitarie in merito al Fondo Sociale Europeo (FSE) e altri Fondi;
- con il continuo cambiamento della normativa, nazionale e comunitaria, e l'utilizzo di strumenti più efficaci per contrastare la disoccupazione e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro utilizzando la formazione quale strumento per l'adeguamento delle competenze e le conoscenze dei beneficiari si rende necessario un continuo adeguamento della Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi (Direttiva);
- è necessario che la Direttiva, per la rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio nell'ambito del FSE e altri Fondi, venga adeguata alle direttive comunitarie e nazionali
- a tale riguardo è opportuno dare mandato alla Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale (POR) FSE con proprio atto di adeguare la Direttiva per la rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e altri Fondi;

PRESO ATTO CHE

- è opportuno procedere alla sostituzione della precedente normativa con l'approvazione di una nuova direttiva che disciplina regole comuni di gestione più aderenti ai nuovi regolamenti comunitari nonché alle diverse tipologie di attività previste nel POR Ob 2 2007/2013;
- la Direttiva dovrà disciplinare lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio:
 - a) nell'ambito del POR Lazio 2007/2013 con il contributo del FSE,
 - b) con il finanziamento di fondi pubblici regionali e/o nazionali di competenza della Direzione regionale politiche per il lavoro e sistemi per l'orientamento e la formazione;
- il campo di applicazione della direttiva è costituito dalle operazioni regolate da rapporti di natura concessoria tra Amministrazione regionale o organismo da questa designato e soggetto attuatore;
- tale Direttiva dovrà essere redatta in conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali che stabiliscono principi e regole per la gestione amministrativa e finanziaria del Fondo Sociale Europeo e, più in generale, dell'ordinamento dello Stato italiano;
- in virtù del principio generale dell'irretroattività espresso dall'ordinamento (art.11 disp. preliminari al codice civile) l'applicazione della Direttiva non potrà riguardare gli interventi



- ritenuto
 - per il Lavoro
 - la Formazione

269 - 1 GIU. 2012 R

che hanno già avuto inizio alla data della sua entrata in vigore ma concerne tutti gli interventi che avranno inizio successivamente alla data di entrata in vigore della stessa;

- la nuova Direttiva si applicherà agli interventi che avranno inizio successivamente alla sua entrata in vigore fermo restando che è però possibile applicarne le norme di snellimento delle procedure nell'ambito della gestione, rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dall'Autorità di Gestione del POR - FSE;

RITENUTO

- di dover attuare le continue modifiche apportate dalle direttive comunitarie e nazionali, si da mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE, con proprio atto, di adeguare la Direttiva per la rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e altri Fondi;
- di dover dare mandato all'Autorità di Gestione del POR - FSE di adeguare e approvare la Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi;

TUTTO CIÒ PREMESSO, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

all'unanimità

DELIBERA

- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR - FSE di adeguare e approvare la "*Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi*";
- che la nuova Direttiva si applicherà agli interventi che avranno inizio successivamente alla sua entrata in vigore fermo restando che è però possibile applicarne le norme di snellimento delle procedure nell'ambito della gestione, rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dall'Autorità di Gestione del POR - FSE;
- che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1509 del 21 novembre 2002 cessa di operatività e di efficacia nel momento in cui la "*Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi*" sarà approvata con atto dell'Autorità di Gestione del POR - FSE;
- che la "*Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi*" entrerà in vigore nel momento in cui viene pubblicata sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it.

Il provvedimento sarà pubblicato sul sito: www.portalavoro.regione.lazio.it.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

